

**Procedura valutativa per la copertura di n. 1 posto di professore associato, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 30.12.2010, n. 240, per il S.S.D. L-FIL-LET/11 (Letteratura Italiana Contemporanea) - Settore Concorsuale 10/F2 (Letteratura Italiana Contemporanea), indetta con D.R. n. 421 del 13.10.2015 pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Ateneo in data 14.10.2015 .**

### **RELAZIONE FINALE**

La Commissione giudicatrice della procedura valutativa ad 1 posto di professore associato, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 30.12.2010, n. 240, per il S.S.D. L-FIL-LET/11 (Letteratura Italiana Contemporanea) - Settore Concorsuale 10/F2 (Letteratura Italiana Contemporanea) - presso il Dipartimento di Ateneo per la Didattica e la Ricerca di questo Ateneo, nominata con D.R. n. 445 del 20.10.2015, composta da:

Prof.ssa Simona Costa	Professore Ordinario	Università degli Studi Roma Tre
Prof. Sandro Gentili	Professore Ordinario	Università degli Studi di Perugia
Prof.ssa Tiziana de Rogatis	Professore Associato	Università per Stranieri di Siena

si riunisce per via telematica il giorno 23.10.2015 alle ore 11.20 per la stesura della relazione finale.

La prima riunione si è tenuta per via telematica il giorno 23.10.2015.

La Commissione è stata convocata con nota della Prof.ssa Tiziana de Rogatis in data 22.10.2015 in quanto, come risulta dalla nota del 21.10.2015 – prot. n. 13703 - dell'Università per Stranieri di Siena, la candidata unica ha dichiarato di rinunciare all'eventuale istanza di riconsiderazione dei componenti della Commissione medesima, e conseguentemente, i lavori hanno potuto avere inizio.

La Commissione ha poi provveduto a designare Presidente e Segretario attribuendo tali funzioni rispettivamente alla Prof.ssa Simona Costa e alla Prof.ssa Tiziana de Rogatis.

La Commissione ha preso visione del D. R. di indizione della presente procedura valutativa, pubblicata all'Albo Ufficiale di Ateneo in data 14.10.2015, nel quale è indicato il nominativo del candidato individuato dal Dipartimento da sottoporre a valutazione, nonché degli atti normativi e regolamentari che disciplinano la procedura stessa.

La Commissione, ai sensi dell'art. 6 del D.R. di indizione della procedura di valutazione, ha predeterminato i criteri per procedere alla valutazione del candidato. I criteri di valutazione sono stati stabiliti nel rispetto degli standard qualitativi di cui all'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010 e del "Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di ruolo di prima e di seconda fascia. Disciplina dei professori di doppia appartenenza, trasferimenti e research fellow", nonché in base ai criteri generali di cui al D.M. 04.08.2011 n. 344.

I criteri ai fini della valutazione dell'attività didattica e di didattica integrativa risultano pertanto i seguenti:

- a) esperienza d'insegnamento universitario nel settore scientifico-disciplinare interessato o in settori affini;
- b) numero dei moduli/corsi/seminari tenuti e continuità della tenuta degli stessi.

I criteri ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica sono i seguenti:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) conseguimento della titolarità di brevetti;
- c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

I criteri ai fini della valutazione delle pubblicazioni scientifiche sono i seguenti:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza;
- b) congruenza con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari a esso strettamente correlate;

- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

Sono stati altresì oggetto di specifica valutazione la congruità del profilo scientifico del candidato con le esigenze di ricerca dell'Ateneo.

La Commissione, ai fini della formulazione del giudizio collegiale, ha valutato le pubblicazioni o i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché i saggi inseriti in opere collettanee e gli articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

La Commissione ha valutato altresì la consistenza complessiva della produzione scientifica della candidata, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Successivamente presa visione del nominativo del candidato, che risulta essere la dott.ssa Daniela Brogi, ciascun commissario ha dichiarato di non avere con il candidato e con gli altri Commissari relazioni di parentela o affinità entro il IV grado incluso e che non sussistono le cause di astensione previste dallo Statuto e dal Codice Etico dell'Ateneo.

Il Presidente ha ricordato che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati precedentemente. Dopo ampio esame collegiale la Commissione si è dichiarata in grado di enucleare come segue il contributo personale del candidato in relazione alle pubblicazioni redatte in collaborazione con i terzi: esaminata la pubblicazione svolta in collaborazione con il Prof. Romano Luperini, e precisamente la pubblicazione n. 3, la commissione ha ritenuto che vi siano evidenti elementi di giudizio per individuare, ai fini della valutazione, l'apporto dei singoli coautori in quanto esso è espressamente indicato nella nota iniziale del lavoro

La Commissione ha proceduto quindi all'esame del curriculum, dei titoli scientifici e didattici e delle pubblicazioni scientifiche presentate dalla Dott.ssa Daniela Brogi.

Ogni Commissario ha poi formulato un giudizio complessivo esprimendosi sull'idoneità del candidato a ricoprire il posto in oggetto, tenendo conto del curriculum scientifico, delle pubblicazioni e dell'attività didattica svolta (All. B).

La Commissione è pervenuta alla formulazione del giudizio collegiale (All. C).

La Commissione, infine, sulla base di quanto sopra espresso, con deliberazione assunta all'unanimità dei componenti, ha ritenuto la Dott.ssa Daniela Brogi idonea alla copertura del posto di professore associato, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 30.12.2010, n. 240, per il S.S.D. L-FIL-LET/11 (Letteratura Italiana Contemporanea) - Settore Concorsuale 10/F2 (Letteratura Italiana Contemporanea).

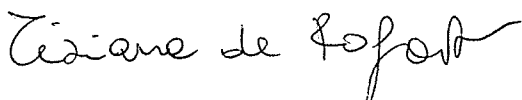
La Commissione dichiara conclusi i lavori. Tutti gli atti della procedura sono raccolti in un plico che viene chiuso e sigillato con l'apposizione della firma della Prof.ssa Tiziana de Rogatis sui lembi di chiusura.

Il plico contenente il verbale n. 1, la relazione finale, i giudizi individuali e collegiali e le dichiarazioni di formale sottoscrizione per via telematica degli altri componenti la Commissione, viene inviato al Magnifico Rettore dell'Università per Stranieri di Siena; gli stessi sono trasmessi anche in formato elettronico all'indirizzo [risorseumane@unistrasi.it](mailto:risorseumane@unistrasi.it) per la relativa pubblicazione sul sito [www.unistrasi.it](http://www.unistrasi.it).

La Commissione termina i lavori alle ore 11.35 del 23 ottobre 2015.

Siena, 23.10.2015

Il Segretario della Commissione  
Prof.ssa Tiziana de Rogatis



## Allegato B

### Giudizi individuali

#### **Prof.ssa Simona Costa: giudizio individuale sull'attività didattica e scientifica di Daniela Brogi**

Laureata in Lettere nel 1994 presso l'Università di Siena con una tesi di Letteratura italiana moderna e contemporanea su Verga, la candidata ha poi conseguito nel 1999 presso l'Università di Trieste il titolo di dottore di ricerca in Italianistica con una tesi su Manzoni e la teoria del romanzo. Dopo aver conseguito una borsa postdottorato presso l'Università di Siena, ha fruito dal 2001 al 2005, presso la medesima Università, di un assegno di ricerca. Dal 1999 al 2010 ha svolto inoltre attività didattica quale professore a contratto presso l'Università di Siena e dal 1999 al 2007 ha insegnato Letteratura Italiana nelle SSIS Toscana. Nel 2010 ha vinto il concorso per ricercatrice in Letteratura italiana contemporanea presso l'Università per Stranieri di Siena ed ha quindi annualmente tenuto corsi di Letteratura italiana contemporanea e cicli di lezioni per il Laboratorio di Didattica della Letteratura. Nel 2014 ha ottenuto l'idoneità di Professore associato nel settore concorsuale 10/F2.

Il suo lavoro scientifico è orientato verso l'indagine delle teorie narrative nel periodo dall'Unità ad oggi, con particolare attenzione (oltre che a Verga, Tozzi, Svevo, Pirandello, Pasolini) alle strategie narrative di Alessandro Manzoni, cui ha dedicato un'interessante monografia, edita nel 2005 a Pisa dagli Istituti Editoriali e Poligrafici, dal titolo: *Il "genere proscritto". Manzoni e la scelta del romanzo*. Sui *Promessi sposi* ha inoltre lavorato in modo dettagliato e approfondito con l'ottimo apparato di commento al romanzo nell'edizione Einaudi del 1998, curata insieme a Romano Luperini e con molti saggi e articoli apparsi in rivista e in volumi collettanei dal 1999 ad oggi.

Ulteriore tassello della sua ricerca è costituito dalla persuasiva monografia, apparsa nel 2012, *Giovani. Vita e scrittura tra fascismo e dopoguerra* (Palermo, :duepunti Edizioni), dove indaga in prospettiva originale autori come Bilenchi, Pavese, Cassola e Pasolini, intrecciando i loro percorsi con quelli non solo di altri autori italiani ma anche di autori stranieri e di registi cinematografici, come per il cortocircuito tra il Pavese di *Paesi tuoi*, il Cain del *Postino suona sempre due volte* e il Visconti di *Ossessione*.

All'attenzione verso la narrativa straniera, ampiamente testimoniata da una lunga serie di articoli che denotano una vigile presenza critica in campo internazionale, si uniscono l'interesse per la didattica della letteratura e soprattutto per la critica cinematografica che costituisce un forte e nutrito settore di intervento della candidata che dal 2014 fa parte del Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani.

Per gli esiti originali e persuasivi di tali ricerche, articolate su più versanti critici e originalmente aperte a prospettive comparatistiche e interdisciplinari, il profilo scientifico della candidata appare perfettamente rispondente a quanto richiesto dal bando del concorso in questione.

#### **Prof.ssa Tiziana de Rogatis: giudizio individuale sull'attività didattica e scientifica di Daniela Brogi**

Daniela Brogi, titolare di un dottorato di ricerca conseguito presso l'Università degli Studi di Trieste nel 1999 con una tesi su Manzoni e la teoria del romanzo, è stata assegnista di ricerca dal 2002 al 2006 e docente a contratto di Letteratura italiana presso l'Università degli Studi di Siena, per la quale ha tenuto corsi dal 2002/2003 al 2009/2010. Dal 1999 al 2007, ha insegnato inoltre

presso la SSIS Toscana. A partire dall'aprile 2010 è ricercatrice a tempo indeterminato (e attualmente anche confermata) nel settore L-FIL-LET/11 presso l'Università per Stranieri di Siena, nella quale tiene dal 2011/2012 corsi di Letteratura italiana contemporanea e Laboratori di Didattica della Letteratura. È redattrice e *book review* di «Allegoria» e fa parte del gruppo fondatore di «Le parole e le cose». Ha scritto inoltre per «alfabeta 2», «alias», «L'indice dei libri del mese», «il manifesto», «Nazione indiana», «minima&moralia», «doppiozero» e per il sito online di «Internazionale». Ha partecipato a convegni, insegnato e tenuto conferenze presso le Università di Barcellona, Beyrouth, Leeds, Londra, Oxford, Parigi, Toronto e presso gli Istituti italiani di Cultura di Francoforte, Buenos Aires, Vilnius.

Ha scritto sulle forme della narrazione nella letteratura e nel cinema, sulla teoria e sull'analisi del romanzo ottocentesco e novecentesco, sulla narrativa della Resistenza, sulla storia, evoluzione e forma della novella dalle origini alla modernità, sulla rappresentazione del femminile nella narrativa. Le ricerche della candidata, sempre rigorose e convincenti, si situano anche molto spesso al centro del dibattito critico. È il caso della monografia su Manzoni e il romanzo storico (*Il «genere proscritto». Manzoni e la scelta del romanzo*, Iepi, Pisa 2005), divenuta punto di riferimento ineludibile delle bibliografie manzoniane. Le conclusioni teoriche e narratologiche della monografia sono anticipate dal denso lavoro di analisi testuale condotto nel commento ai *Promessi sposi* (Einaudi, Torino 1998), di cui la candidata è coautrice con Romano Luperini, e poi rilanciate nel tempo da due ampi e suggestivi saggi su Gertrude e sullo statuto finzionale del romanzo storico. La candidata apporta anche un contributo alla critica sveviana, con un'attenzione ai temi di genere e con una analisi della temporalità di marca bergsoniana in *Senilità*. Innovativa è poi la lettura storico-letteraria ed esistenziale della giovinezza negli anni tra il fascismo e il dopoguerra in autori come Bilenchi, Cassola, Pasolini, Pavese, quale emerge dal volume *Giovani. Vita e scrittura tra fascismo e dopoguerra* (duepunti edizioni, Palermo 2012). Proprio a partire da questo volume, la candidata adotta anche un utile e avvincente taglio interdisciplinare, basato sulla comparazione tra letteratura e cinema: in *Giovani* è una lettura incrociata di *Paesi tuoi* con *Ossessione* di Visconti e con l'ipotesto filmico americano di Cain, mentre in un altro contributo è una pionieristica lettura de *La grande bellezza* del regista Sorrentino e delle sue infiltrazioni surrealiste. A conferma di questa parallela e rigorosa specializzazione nella critica cinematografica, si segnala che la candidata fa parte dal 2014 del Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani. Di taglio comparatistico sono infine i due interventi nell'area della letteratura canadese di Alice Munro e di quella anglofona di Jhumpa Lahiri.

Tanto la cospicua esperienza didattica, quanto la qualità notevole delle pubblicazioni e l'adozione di un aggiornato e vivace taglio interdisciplinare e comparatistico, testimoniano di una studiosa pienamente matura e completa - come è stato d'altra parte riconosciuto dalla Abilitazione Scientifica Nazionale nella tornata del 2012 (Settore concorsuale 10/F2) -, il cui profilo scientifico è perfettamente rispondente a quanto richiesto dal bando di questo concorso.

### **Prof. Sandro Gentili: giudizio individuale sull'attività didattica e scientifica di Daniela Brogi**

La dott.ssa Daniela Brogi si segnala per un percorso formativo e didattico che ha come tappe più considerevoli il titolo di Dottore di ricerca in Italianistica (Università degli Studi di Trieste 1999), la docenza a contratto presso l'Università degli Studi di Siena (dal 1999), la borsa postdottorato presso l'Università degli Studi di Siena (nel 2001), l'assegno di ricerca dal 2001 al 2005 e il contratto di insegnamento di Letteratura italiana dal 2002 al 2010 (Università degli Studi di Siena), l'insegnamento alla SSIS Toscana, il ruolo di Ricercatrice in Letterature comparate e di professoressa aggregata di Letteratura contemporanea presso l'Università per stranieri di Siena dal 2010 e l'idoneità per associato nel 2014.

Per quanto riguarda il curriculum scientifico si apprezzano la coerenza e la continuità degli studi, concentrati sulla narrativa italiana dell'Ottocento e del Novecento (novella e romanzo), in particolare su Manzoni (*Il "genere proscritto". Manzoni e la scelta del romanzo*), su Verga, su

20

Svevo (*Il tempo della coscienza: "Senilità"*), sul fascismo e il secondo dopoguerra (*Giovani*). Particolare attenzione viene rivolta dalla candidata agli aspetti interdisciplinari e comparatistici. Per quanto riguarda i primi basti segnalare l'ampia produzione specialistica sulla cinematografia, anche in questo caso con singolare attenzione alla narrativa; per quanto riguarda i secondi gli studi su alcuni dei maggiori autori stranieri del panorama letterario internazionale, ad esempio Jhumpa Lahiri e Alice Munro. L'attività di recensione, sempre di alto livello nelle scelte e nella qualità della scrittura, conferma il valore della personalità critica della candidata, impostata su una solida base teorica.

Sia sotto il profilo didattico, sia sotto il profilo scientifico la dott.ssa Daniela Brogi appare perciò pienamente idonea a ricoprire il ruolo di professore universitario di seconda fascia.

## ALLEGATO C

### **Giudizio collegiale su Daniela Brogi**

Daniela Brogi, titolare di un dottorato di ricerca conseguito presso l'Università degli Studi di Trieste nel 1999, è stata assegnista di ricerca e docente a contratto di Letteratura italiana presso l'Università degli Studi di Siena; ha inoltre insegnato a lungo presso la SSIS Toscana. A partire dall'aprile 2010 è ricercatrice a tempo indeterminato nel settore L-FIL-LET/11 presso l'Università per Stranieri di Siena, nella quale tiene dal 2011/2012 corsi di Letteratura italiana contemporanea e Laboratori di Didattica della Letteratura. È redattrice e *book review* di «Allegoria» e fa parte del gruppo fondatore di «Le parole e le cose»; collabora con molte riviste e quotidiani. Ha insegnato e tenuto conferenze in molte università europee.

Ha scritto sulle forme della narrazione nella letteratura e nel cinema, sulla teoria e sulla analisi del romanzo ottocentesco e novecentesco, sulla narrativa della Resistenza, sulla storia, evoluzione e forma della novella dalle origini alla modernità, sulla rappresentazione del femminile nella narrativa. Le ricerche della candidata sono sempre molto rigorose e convincenti e si situano anche molto spesso al centro del dibattito critico, come attestano i suoi contributi alla critica manzoniana e sveviana e al dibattito sul rapporto tra fascismo e intellettuali. Notevoli sono anche i suoi scritti interdisciplinari e comparatistici, eminentemente volti a delineare un nesso tra immaginario letterario e cinematografico e a individuare una linea moderna e anglofona di scrittura femminile.

Tanto la cospicua esperienza didattica, quanto la qualità notevole delle pubblicazioni e l'adozione di un aggiornato e vivace taglio interdisciplinare e comparatistico, testimoniano di una studiosa pienamente matura e completa - come è stato d'altra parte riconosciuto dalla Abilitazione Scientifica Nazionale nella tornata del 2012 (Settore concorsuale 10/F2) -, il cui profilo scientifico è perfettamente rispondente a quanto richiesto dal bando di questo concorso.

202